

***Ministero dell’Istruzione e del Merito***

**Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO LEVI"**

Via Serrapetrona, 121 – 00138 Roma

Municipio III – Distretto scolastico XII

**Piano Didattico Personalizzato (DSA)**

**anno scolastico \_\_\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_\_\_\_**

**ALUNNO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_**

[ ] Infanzia "Serrapetrona" [ ] Primaria "Serrapetrona" [ ] Secondaria I grado

[ ]Infanzia "Castel Giubileo" [ ] Primaria "Castel Giubileo" “M.S.Giusto”

1. **DATI GENERALI**

|  |  |
| --- | --- |
| Nome e cognome |  |
| Data di nascita |  |
| Classe |  |
| Docente coordinatore della classe |  |
| Diagnosi medico-specialistica |  |
| Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico  |  |
| Scolarizzazione pregressa |  |
| Rapporti scuola-famiglia |  |

1. **ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  Lettura |  |  |  |
| Velocità |  |  |
| Correttezza |  |  |
| Comprensione |  |  |
|  Scrittura |  |  |  |
| Grafia |  |  |
| Tipologia di errori |  |  |
| Produzione |  |  |
|  Calcolo  |  |  |  |
| Mentale |  |  |
| Per iscritto |  |  |
|    Altro | Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica: |
|  |
|  |
|  |

1. **DIDATTICA PERSONALIZZATA**

**1. Strategie e metodi di insegnamento**:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

**2. Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi**:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

**3. Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio**:

|  |  |
| --- | --- |
| Discipline linguistico-espressive |  |
| Discipline logico-matematiche |  |
| Discipline storico-geografico-sociali |  |
| Altre |  |

**4. VALUTAZIONE (anche per esami conclusivi dei cicli)**

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Disciplina | Misure dispensative | Strumenti compensativi | Tempi aggiuntivi |
| Italiano |  |  |  |
| Matematica |  |  |  |
| Lingue straniere |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |
| …. |  |  |  |

Roma, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

|  |  |
| --- | --- |
| Docente coordinatore del Consiglio di Classe  |  |
| Dirigente Scolastico  |  |
| Genitore dell'alunno/a |  |

**Il PDP va redatto in duplice copia: una copia rimane alla famiglia, un'altra alla scuola.**

**Nota per la compilazione**:

Inserire nelle caselle del PDP le voci che interessano copiandole dall'elenco seguente.

**1. Strategie metodologiche e didattiche**

* Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
* Utilizzare schemi e mappe concettuali
* Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
* Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
* Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
* Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
* Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale
* Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento
* Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
* Promuovere l’apprendimento collaborativo

**2. Misure dispensative**

All’alunno con DSA è garantito l’essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere:

* la lettura ad alta voce
* la scrittura sotto dettatura
* prendere appunti
* copiare dalla lavagna
* il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
* la quantità eccessiva dei compiti a casa
* l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
* lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
* sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

**3. Strumenti compensativi**

Altresì l’alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza:

* formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
* tabella delle misure e delle formule geometriche
* computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
* calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
* registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
* software didattici specifici
* computer con sintesi vocale
* vocabolario multimediale

**4. Strategie utilizzate dall’alunno nello studio**

* strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole–chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
* modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
* modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
* riscrittura di testi con modalità grafica diversa
* usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

**5. Strumenti utilizzati dall’alunno nello studio**

* strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
* fotocopie adattate
* utilizzo del PC per scrivere
* registrazioni
* testi con immagini
* software didattici
* altro

**6. Valutazione (anche per esami conclusivi dei cicli)[[1]](#footnote-1)**

* Programmare e concordare con l’alunno le verifiche
* Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
* Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
* Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
* Introdurre prove informatizzate
* Programmare tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove
* Pianificare prove di valutazione formativa
1. Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA):

 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della

 differenziazione delle prove. [↑](#footnote-ref-1)